

## **Il futuro di Millenet**

**Paolo Trucco**

Non è certo facile dire cosa succederà domani a Millenet!

Partiamo dal condividere un concetto di fondo: Millenet è di fatto un nuovo canale di comunicazione per il medico di medicina generale, per lo specialista e per le Aziende Sanitarie Locali.

Creare un canale di comunicazione è un po' come creare un nuovo linguaggio: inizialmente è semplice, basato su poche parole e pochi concetti necessari ad esprimere solo i pensieri fondamentali. Quando però questo linguaggio comincia ad evolversi e ad avere una sua storia ecco che automaticamente diventa più complesso e completo, e consente quindi di esprimere finanche i più reconditi stati d'animo o le situazioni più particolari.

Millenet oggi fornisce il substrato di fondo della nuova attività del medico di medicina generale: crea cioè una rete (network) di medici, li fa comunicare tra loro sia tramite voce (audioconferenza) sia tramite immagini (videoconferenza), consente di gestire un paziente a distanza anche mediante la creazione e lo scambio di dati concernenti il paziente stesso. Questi dati possono essere inviati dal medico di famiglia ad un reparto ospedaliero, ma possono fare la strada inversa, ossia provenire dalle strutture ospedaliere (ad esempio le indagini diagnostiche di laboratorio o per immagini) e andare direttamente ad implementare la cartella clinica del paziente nel PC del medico curante.

Ma tutto questo è già l'oggi, non il futuro. Cosa sarà disponibile domani al medico di medicina generale?

Proviamo ad ipotizzare uno scenario nel quale il medico, al mattino, trovi la sua segretaria virtuale che gli propone le visite domiciliari secondo l'itinerario più corretto e con le priorità di visita già assegnate. Pensiamo ad un medico che porti con sé un computer palmare di futura generazione fornito di Millenet con accesso ad Internet, telefono e videocamera in modo da poter operare costantemente in modo integrato con la rete ed i suoi servizi. Pensiamo al medico che va a visitare un paziente con una patologia cardiaca acuta e possa disporre del consulto di uno specialista cardiologo direttamente al letto del malato e che tramite il suo palmare possa eseguire un ECG e spedirlo allo specialista...

E ancora. Egli può sapere dove è disponibile l'ambulanza più vicina, contattarla sempre tramite palmare, sapere già quale è la struttura ospedaliera più idonea per la patologia in questione e trasferire direttamente i dati clinici del malato alla struttura sanitaria prima che questo vi arrivi.

Proviamo ad andare ancora più in là. Pensiamo, ad esempio, alla possibilità per alcune categorie di pazienti di essere muniti loro stessi di un PC collegato a sensori in grado di rilevare e trasmettere alcuni parametri biologici...

Pensiamo ancora a quali servizi potrebbe trovare il medico per ottimizzare il suo lavoro: una zona dedicata alla formazione on-line su qualunque argomento scientifico che abbia interesse ad approfondire, la possibilità di assistere a Congressi rimanendo comodamente seduto a casa sua, la disponibilità di una struttura commerciale “medical-oriented” dove poter comprare tutto il necessario per l’attività ambulatoriale ma visionare novità su strumenti e materiali di suo interesse fino alla possibilità di affittare o attrezzare o anche comprare un nuovo studio medico, acquisire personale infermieristico, e così via.

Sempre in proiezione futura, è prevedibile che il medico possa disporre in rete del commercialista con possibilità di mantenere aggiornata ed in ordine la contabilità senza dimenticare scadenze e pagamenti. E neppure appare lontano il momento in cui potrebbe ristrutturarsi l’attività delle farmacie, con il medico che prescrive on-line e l’azienda, o chi per essa, che recapita direttamente a casa del paziente il medicinale prescritto... E la segnalazione diretta di eventuali effetti collaterali direttamente dal paziente?

Questo il futuro... forse.

